IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10, Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Anno XV. Ultimo quarto - Leva il sole ore 4.54, tramonta ore 7.16 — Trieste, Giovedì 6 Agosto 1896 — Oggi: S. Trasfigur. d. Sig. — Domani: S. Gaetano. — N. 5324

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

L'Inghilterra e l'insurrezione candiotta. VIENNA 5 (N). Telegrafano da Berlino alla *N. F. Presse*: La *Kreuz Zeitung* dice che appena si seppe che l'Inghilterra si moveva in modo diverso dalle altre potenze, l'insurrezione a Candia aumentò, assumendo carattere sempre più acuto. Non si può negare che fra il procedere della Gran Brettagna e gli avvenimenti di Candia vi sia un certo rapporto.

La questione se il blocco dell'isola di Candia da parte delle potenze continentali, senza l'Inghilterra e magari contr'essa, debba avvenire non è ancora risolta.

Prodromi elettorali in Italia. ROMA 5 (N). Malgrado le smentite dell'*Italie* già telegrafatevi, il giornale *Roma* continua ad affermare che a palazzo Braschi si sta facendo il lavoro preparatorio elettorale, per mettere il Consiglio dei ministri in grado di scegliere l'epoca per la convocazione dei comizi. Il lavoro è affidato al comm. Baldovino, ispettore al ministero dell'interno. Sarebbe stata spedita ai prefetti più amici del ministero una circolare segreta, unita ad un questionario per conoscere gli umori dell'opinione publica ed i nomi dei probabili candidati favorevoli al ministero. Il *Roma* aggiunge che la circolare segreta unita al questionario, indica quei deputati che si vorrebbero rieletti e quelli che si vogliono combattere. Vi riferisco ciò a titolo di cronaca con la massima riserva.

Nel ministero italiano. ROMA 5 (N). — La data del prossimo consiglio dei ministri sarà fissata al ritorno di Rudinì. Pelloux, alla metà del mese, andrà ad assistere alle grandi manovre.

Cassala non sarà abbandonata. ROMA 5 (N). Alla Consulta smentiscono la notizia dell'*Italia militare*, telegrafatavi iersera, circa l'abbandono di Cassala.

La convenzione italo-tunisina. — ROMA 5 (N). In questi giorni v'è stato un attivo scambio di dispacci fra la Consulta e l'ambasciata a Parigi, sulla convenzione italo-tunisina. La Francia concederebbe il suo *placet* alla proroga della convenzione. E' probabile che Visconti Venosta porti la questione nel prossimo Consiglio di ministri.

La contessa di Santafiora dal papa. ROMA 5 (N). La contessa di Santafiora ha chiesto un'udienza al papa. Il Comitato vorrebbe riunire i resti della missione Wersowitz con la missione Macario. Si crede che il papa riceverà la contessa entro la settimana.

In Vaticano. ROMA 5 (N). Il papa è completamente guarito dalla costipazione di cui soffriva da qualche giorno. Ha nominato il cardinale Parrocchi segretario della Inquisizione.

Notizia prematura. ROMA 5 (N). La *Tribuna* dubita dell'autenticità della notizia data dalla clericale *Italia Reale* di Torino dell'arrivo di mons. Maccario alla corte del Negus, ritenendola prematura.

Arton in Cassazione. PARIGI 5 (N). Mercoledì si tratterà dinanzi la Corte di Cassazione il ricorso interposto da Arton contro l'ultima condanna inflittagli.

Per un incidente di frontiera. — PARIGI 5 (N). A proposito dell'incidente di Barcelonetta, l'*Eclair* scrive: Nulla cangiò in Italia, siano pure Rudinì e Visconti Venosta al posto di Crispi e di Blanc; i francesi continuano ad essere arrestati appena varcano la frontiera: perciò l'unico rimedio è di arrestare ogni volta altrettanti italiani.

Soddisfazione francese per la sospensione della Riforma. PARIGI 5. (N). Il *Journal des Débats* esprime la sua viva soddisfazione per la sospensione della *Riforma*, organo ufficioso di Crispi, francofobo arrabbiato. Aggiunge che, non si tratta di un fatto decisivo, perchè la *Tribuna* continuerà per conto suo la campagna antifrancese. Però la sospensione della *Riforma*, il *Journal des Débats* la considera come un sintomo dello stato d'animo di Crispi, che la inspirava.

La causa della soppressione della «Riforma». ROMA 5 (N). L'*Osservatore romano* dice che l'on. Crispi, conversando con un amico, gli confidò di volersi ritirare dalla politica. Questa decisione avrebbe cagionato la soppressione della *Riforma*.

Disordini in Spagna. MADRID 5 (B). Nei dintorni di Valenza sono apparse varie bande armate, che si credono composte di republicani. Gli impiegati doganali vennero presi a fucilate. La polizia coadiuvata dalla cavalleria disperse le bande. Vi furono molti feriti; si operarono numerosi arresti.

Per la marina italiana da guerra. ROMA 5 (N). Il comitato ai disegni delle navi studia le nuove navi da costruirsi. Pare che il ministero della marina sceglierà il tipo dell'incrociatore rapido e leggero.

Marina a.-u. POLA 5 (B). Oggi alle 4 del pomeriggio, sotto il comando del viceammiraglio barone Spaun, entrava nel nostro porto la squadra estiva della marina a.-u.

Un articolo di Colajanni sulla Sicilia. PALERMO 5 (N). L'on. Colajanni publica nel *Giornale di Sicilia* una lettera dal titolo *Non scherziamo col fuoco*. Nel suo articolo esprime il parere che lo sciopero degli zolfatai di Grotte, prenderà larghe proporzioni. Ritiene che gli zolfatai infiacchiti per gli esigui salari e la fame, ignoranti e divisi, non otterranno il riconoscimento dei loro diritti, ma avranno la coscienza dei danni ad essi inflitti. Ciò riaccenderà rancori ed odî che potranno esplodere terribili e irrefrenabili. Crede che questo nuovo scoppio di passioni originerà nuove violenze, eccessi e delitti [illegible] destinati a rimanere qua[illegible] speciali, perchè l'opinio[illegible]si sempre impuniti, — Invita [illegible] publica li giustificherebbe. [illegible] pure Rudinì e Codronchi a non [illegible]ere, come hanno dichiarato, la costituzione delle leghe di resistenza; poichè impedendo la costituzione delle leghe, sarebbe farsi complici dei proprietari gabelloti e camorristi, che soltanto dalle leghe potrebbero essere frenati.

La Spagna e l'industria navale italiana. ROMA 5 (N). I fratelli Orlando telegrafano da Livorno alla *Tribuna*: Leggiamo una corrispondenza da Madrid in data 31 luglio, riguardo le trattative di [ce]ssione di alcuni incrociatori alla Spagna. [V]i preghiamo di pubblicare che nessuna [tr]attativa abbiamo avuto col governo spagnuolo. Per l'incrociatore *Saint-Martin*, da [no]i costruito e ceduto alla repubblica Argentina, non abbiamo incaricato alcuno di [tra]ttare per noi.

[D]ecreto publicato. ROMA 5 (N). [La] *Gazzetta ufficiale* publica il decreto che [mod]ifica la legge comunale e provinciale, [conce]dendo l'elettività e la revoca del sindaco a tutti i Consigli comunali.

[Lo] scandalo di Roma. ROMA 5 [L]a poetessa che, come varii corrispondenti telegrafarono ai propri giornali, sarebbe stata espulsa da Roma, sarebbe proprio [la] Caselli, nota improvvisatrice, conosciutissima a Roma. Dapprima perseguitava Cavallotti, di cui si era innamorata. [Pa]recchi anni si era data a perseguitare [il pres]idente del Senato on. Farini.

Pare che possedesse qualche lettera di Farini, per cui aumentava le sue persecuzioni. Fino dal tempo di Nicotera la polizia si occupò della cosa, più volte. Più tardi un notissimo delegato rese a Farini il servigio di distogliere la Matilde Caselli dal seguire le sue traccie, e pare che riescisse anche a farsi restituire le lettere. Negli ultimi tempi le persecuzioni furono ripigliate. La Caselli venne accompagnata a Palermo.

Fra sovrani e principi. VIENNA 5 (B). I reali di Rumenia, arrivati oggi alla una e 53 minuti del pomeriggio, erano attesi alla stazione dai membri della legazione. Le signore offersero alla regina *Carmen Sylva* splendidi mazzi di fiori.

LONDRA 5 (B). L'arciduchessa vedova Stefania, giunta ieri nel pomeriggio, si è recata oggi a Spithead per visitare la flotta.

Un incontro fra il re d'Italia e lo czar. ROMA 5 (N). Il *Tempo* dice che re Umberto si recherà in settembre a Siracusa, ove s'incontrerà con lo czar, che visiterà varî porti della Sicilia. Vi riferisco ciò con riserva.

Congresso psicologico internazionale. MONACO 5 (B). Ieri in onore dei membri del terzo congresso internazionale psicologico ebbe luogo nel palazzo municipale uno splendido ricevimento, dato a spese della città. Il borgomastro Brunner salutò gli ospiti in nome della città di Monaco. Ultimo, a nome dell'Austria, prese la parola il professor Saliger, pronunciando un applaudito discorso. Saliger disse: Ho chiesto di poter parlare per ultimo, appunto perchè qui non mi sento straniero. La Baviera e l'Austria formano quasi una stessa famiglia e condivisero, in ogni tempo, gioie e dolori. L'oratore terminò acclamatissimo bevendo all'antica amicizia dei fratelli della Baviera, con cui i fratelli austriaci hanno comunità d'origine.

Accusa respinta. PARIGI 5 (N). Gli eredi del compositore Wilde avevano intentato un processo per risarcimento di danni alla signora Cosima Wagner ed al signor Sigifredo Wagner, accusando la prima di aver leso i diritti del defunto Wilde, al quale soltanto spettava in Francia il diritto di tradurre tutte le opere di Wagner. Il tribunale respinse l'accusa degli eredi.

Grosso fallimento. NUOVA YORK 5 (N). Il passivo della fallita casa fratelli Moore si calcola ascenda a 6 fino a 7 milioni di dollari. Qui si è d'opinione che il timore che il fallimento abbia cattivi effetti sulla nostra piazza non sia fondato. Le Banche di Nuova York posseggono della fallita casa solo poche cambiali, firmate da Banche di Chicago, che, dal canto loro, non si lasciarono cavare grosse somme.

Un'ispezione al Banco di Napoli. ROMA 5 (N). L'*Agenzia italiana* conferma che fu ordinata un'ispezione alla sede di Milano del Banco di Napoli. Dice che appena appurati i fatti, darà notizie positive, esaurienti, tanto sulle operazioni exstra-legali della sede di Milano, quanto sulla circolazione di tutto il banco.

Il fallimento dell'Immobiliare. — La sentenza. ROMA 5 (N). E' uscita la sentenza del Tribunale sul fallimento dell'Immobiliare. E' severissima verso gli amministratori; ordina che il fallimento sia retrodatato di tre anni, concessione massima che possa accordare la legge, poichè — dice la sentenza — l'Immobiliare si trova in istato di fallimento sino dal 1891, quando cioè furono emessi 10 milioni di nuove obbligazioni sopra conti correnti fittizi, perchè i principali correntisti si trovano fino dal 1889 in istato di fallimento.

La sentenza rileva che i 10 milioni di nuove obbligazioni furono venduti lo stesso giorno per 7 milioni; qualifica l'amministrazione di fraudolenta e rovinosa. Domani si riuniscono di nuovo i creditori dell'Immobiliare.

Giuocatore di Borsa sotto curatela. PARIGI 5 (N). La prima camera del tribunale civile ha posto sotto curatela Denier, ex direttore della Banca di Francia ed ex presidente del Tribunale commerciale. Questo avvenne dietro denuncia della propria figlia, la quale dichiarò che il padre si dava ad uno sfrenato giuoco di Borsa arrischiando tal volta tutta la sua sostanza. Qua e là il giuoco del sig. Denier influì sui corsi dei valori, in modo non del tutto corretto.

RECENTISSIME

Esercitazioni della squadra italiana. — GENOVA 4. La squadra attiva, comandata dall'ammiraglio Canevaro, sbarcò presso Rapallo mille marinai con sei pezzi. Eseguite varie esercitazioni, i marinai sbarcati si recarono a Santa Margherita ove li attendevano le imbarcazioni che li ricondussero a bordo delle rispettive navi. Numerosa folla assistette alle brillanti esercitazioni.

Le galanterie di Li-Hung-Ciang. PARIGI 4. Prima che Li-Hung-Ciang partisse dall'Havre alla volta di Londra, un corrispondente del *Figaro* lo intervistò. Il celebre chinese si mostrò di buon umore e molto più aperto che nell'intervista avuta a Pietroburgo. Rispose a quanto il giornalista credette di chiedergli.

Questi, trovato ottimo terreno, lo interrogò sulle impressioni provate in Francia, a Parigi, al contatto delle parigine. Essendo un po' vecchio — così disse Li-Hung-Ciang — non ho potuto vedere tutto quello che offre Parigi; da quel poco che ho veduto mi pare che la capitale francese possegga qualità ammaliatrici superiori a quelle di tutte le altre capitali. Io ho sentito dire che la Francia si spopola; ma le [illegible] parigine con la loro avvenenza [illegible] slancio, dovrebbero [illegible] e col loro a produrre [illegible] bastare, così credo io, [illegible] una popolazione altrettanto numerosa quanto è quella della China. E' vero che la famiglia rappresenta un grave peso; ma il francese, che per la patria corre tanto volonterosamente al fuoco, non deve abbadarvi e cercar invece di dare alla difesa del proprio paese il maggior numero di braccia possibile.

- Quante parigine e quante francesi, leggendo questa intervista, avranno detto fra loro: Che brav'uomo è questo vicerè.

Per uno sfregio al generale Baratieri. VERONA 4. Ricorderete che il generale Baratieri fu al suo passaggio da Ala avvicinato da una guardia doganale ed apostrofato vivamente come la causa del disonore d'Italia. Si disse allora che il giovane doganiere sarebbe passato sotto Consiglio di disciplina ed anzi che gli si sarebbe fatto un processo. Saltò in mente a qualche nemico di Baratieri di venire in soccorso — a scopo di protesta — del supposto *imputato*, offrendogli il patrocinio di un collegio di difesa, e già erano stati raccolti dei fondi a questo scopo. Ma oggi un telegramma avvertì uno degli iniziatori della sottoscrizione che l'imputazione fatta alla guardia di finanza non importava processo in contradditorio, ma solo un processo disciplinare, ondé non era utilizzabile il ministero della difesa; e perciò il proposito dei protestanti si è mutato nel mezzo — se non nel fine — stabilendosi che si farebbe a suo tempo una domanda di grazia a base di publica sottoscrizione nell'ipotesi di una qualsiasi condanna.

La città di Zenta ad Eugenio di Savoia. BUDAPEST 4. L'anno prossimo compiranno duecento anni da quando, colla vittoriosa battaglia presso la città di Zenta, fu troncata l'occupazione dei turchi in Ungheria. In occasione di questa ricorrenza bisecolare, la città di Zenta ha deciso di celebrarla con una gran festa, erigendo anche un monumento all'eroico principe Eugenio di Savoia, cui dovettero la sconfitta dei mussulmani. Sarà un nuovo titolo di unione e di amicizia fra ungheresi ed italiani.

Movimento elettorale. VIENNA 4. L'ora delle elezioni dietali si avvicina, ed i varî paesi si apprestano alla lotta. Nell'Austria inferiore, nella Stiria e nella Slesia, i tedeschi nazionali vanno predicando che nelle future elezioni devono essere appoggiati uomini di indubbia fede e di sentimenti progressisti, perchè possano lavorare in armonia agli interessi del popolo tedesco. I tedeschi, così dicono i giornali, devono spogliarsi d'ogni ambizione personale, gettar lungi da sè le meschine divergenze di partito, per unirsi e combattere compatti i loro nemici e l'invadente clericalismo.

Nella Stiria le elezioni per i comuni rurali avranno luogo il 21 settembre, per le città e Camere di commercio il 23, e per il grande possesso il 26. Nella Slesia avverranno invece il 9, l'11 ed il 14 settembre.

Benchè le elezioni per il Parlamento siano ancor lontane, le notizie che giungono dalle provincie dicono che ogni paese si prepara alacramente anche ad esse.

Due Maurizii. BUDAPEST 4. Il conte Maurizio Esterhazy, consigliere intimo e presidente del Comitato di Veszprim, prega i giornali di non volerlo confondere con suo cugino, conte Maurizio Esterhazy, noto agitatore del partito popolare, come avviene spesso nelle relazioni telegrafiche di adunanze del partito cattolico-popolare.

Ginnasio polacco. TESCHEN 4. — La *Silesia* dice che il ministro dell'istruzione si è opposto all'apertura della seconda classe del ginnasio polacco di Teschen, ginnasio privato, perchè gli insegnanti non corrispondono alle prescrizioni di legge.

La fine di un malvagio. ROMA 4. Angelo Alviti, ex gendarme pontificio, la sera del 31 maggio 1893, in una casa di via del Corallo a Roma, uccise a colpi di coltello Rosa D'Alessi, una bella ragazza di 17 anni, serva della famiglia Tiratelli. Rosa era la fidanzata dell'Alviti. La nostra Corte di assise condannò l'assassino a 20 anni di reclusione. Due anni dopo nel reclusorio di Noto, l'Alviti uccise una guardia carceraria. Altri trent'anni di reclusione!...

Il malvagio ex gendarme pontificio s'è ucciso l'altra sera nel carcere giudiziario di Siracusa, strangolandosi con un fazzoletto.

Il fulmine che uccide un bambino. MILANO 4. A Carugo, presso Erba, durante il temporale di domenica scorsa, un fulmine scoppiò, verso le 18, andando a cadere su una finestra ove erano affacciati i fratellini Battista e Giuseppe Terragni, il primo di 6, ed il secondo di 5 anni, entrambi figli di contadini. I due bambini furono lanciati a qualche metro di distanza; il Battista riportò paralisi al lato destro del corpo, e malgrado le cure dei genitori e del medico condotto, dottor Tallieri, morì dopo poche ore; il fratello Giuseppe invece potè essere salvato. Il fulmine gli aveva abbruciati i capelli.

La scoperta d'un tesoro. FIRENZE 4. A Mercatale (Val di Pesa), il signor Eugenio Castrucci faceva eseguire dei restauri nella casa di sua proprietà, e a questo lavoro erano intenti un muratore ed un manovale.

Mentre quest'ultimo stava, a colpi di piccone, demolendo un pezzo di muro vecchio, un corpo duro, rotondo e... metallico venne a schizzargli in un occhio, producendogli una leggera ferita. Era un bellissimo ruspone d'oro della Republica fiorentina... Immaginate la sorpresa!

Sorpresa che si centuplicò quando il muratore ed il manovale ebbero verificato d'avere infranta coi loro colpi un'antica pignatta contenente la bellezza di 384 monete d'oro della medesima epoca, perfettamente conservate.

Vi erano rusponi, zecchini, gigliati, una vera grazia di Dio... che i due *inventori* ebbero il torto di appropriarsi alla chetichella, portando il prezioso vaso con tutto il suo contenuto a Firenze e cedendolo per un prezzo relativamente irrisorio ad un antiquario di qui.

Ma, come sempre succede, la cosa si è risaputa, ed ora il signor Castrucci, il proprietario della casa dove fu rinvenuto il tesoro, ha sporto regolare querela per appropriazione indebita.

Un suicidio fatale. ROMA 4. Ricorderete quel Poggioni il quale assassinò in treno il vescovo di Foligno. Ora il fratello di costui, a quattro chilometri da Terontola, sulla linea Roma-Firenze gettavasi sotto il treno restando il suo corpo diviso in due parti. Il suicida era estremamente nervoso, e se gli si rammentava il fratello veniva colto da terribili convulsioni. Pochi giorni prima del suicidio una donna gli chiese una lira in prestito; egli si rifiutò ed ella lo chiamò fratello dell'assassino. Bastò, perchè colà colto da violenti convulsioni tentasse di suicidarsi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale* i seguenti importi:

Raccolti all'osteria dei Gelsomini festeggiando l'amico Domenico piranese, f. 4.03 e 10 centesimi di lira; e dal festeggiato lire 2.10.

A favore della Direzione Centrale ci pervennero dal signor Vittorio Agapito di Gorizia, per non aver potuto intervenire alla patriottica festa di Pirano, pro gruppo di Pinguente corone 5; pro gruppo Rozzo corone 5; e dal signor A. Radoicovich di Gorizia, per lo stesso scopo, pro gruppo di Pinguente corone 1.

Un progetto di legge sui certificati di provenienza nel commercio di prodotti. Il ministero del commercio ha condotto recentemente a termine un progetto di legge sui certificati di provenienza nel commercio di prodotti inviandone una copia a tutte le Camere di commercio, le associazioni industriali e le corporazioni economiche, domandando loro un parere. Sembra che col progetto in parola il ministro del commercio, barone Glanz, tenda a combattere la concorrenza disonesta tanto nella produzione quanto nel commercio.

Se i pareri chiesti alle sunnominate istituzioni perverranno al ministero in breve tempo, come lo stesso ministro desidera, potrebbe darsi che il progetto venisse presentato al Parlamento ancor entro la prossima sessione autunnale. Così la lunga serie di leggi diretta contro la concorrenza disonesta, di cui parte sono approvate e parte ancora in discussione verrebbe in certo qual modo compendiata.

Il progetto di legge mira a combattere i falsi certificati di provenienza. Non la mancanza, ma l'irregolarità della marca di provenienza è dichiarata punibile, poichè l'insinuazione della provenienza rimane soltanto facoltativo. Ad ogni modo il ministero potrebbe per certi articoli provedere in via d'ordinanza, e per il luppolo, per le acque minerali, medicinali ecc. la cui provenienza è spesso falsata, questo sarebbe forse il mezzo migliore.

Chi accompagna merci con falsi certificati di provenienza, fregiandone l'impacco con nomi o stemmi falsi di uno stato, di una provincia, di un distretto o di una regione, chi vende di tali merci od in qualche modo commercia, commette secondo la legge una contravvenzione. Contravviene pure alla legge chi nei suoi avvisi, nelle sue lettere commerciali, nelle liste dei prezzi, nei conti od altro insinua premeditatamente una falsa provenienza della propria merce venduta o soltanto offerta.

La legge commina ai contravventori una pena d'arresto variante fra la settimana ed i tre mesi, unita a multe dai 5 ai 500 fiorini. I casi di contravvenzioni, commesse per negligenza, sono puniti con pene minori.

Presentando questa legge il governo austriaco ottempera del resto non solo ad una necessità, ma anche ad obblighi assuntisi con la stipulazione di trattati internazionali. L'articolo 8.o della convenzione, stipulata contemporaneamente al nuovo trattato commerciale con la Germania, l'Austria-Ungheria e la Germania si sono formalmente obbligate a proteggere reciprocamente le invenzioni, le marche di fabbrica ed i campioni, presentando alla sanzione dei rispettivi Parlamenti leggi destinate a reprimere la falsificazione dei certificati di provenienza.

I tedeschi della Boemia contro la slavizzazione. Telegrafano da Gablonz alla *N. F. Presse* in data 4: Seguendo l'esempio di molte altre città tedesche della Boemia, migliaia e migliaia di contribuenti di Gablonz hanno diretto un'energica petizione al ministero dell'interno, protestando contro il procedere della rappresentanza della città di Praga nella questione dei nomi delle vie, onde, mancando all'equiparazione linguistica, si recò grave offesa al sentimento di tutti i tedeschi della Boemia.

I petenti invitano il governo a far rispettare le leggi fondamentali dello Stato ed i diritti della popolazione tedesca, e pretendono che sulle cantonate delle vie di Praga e sugli uffici provinciali vengano affisse tabelle tedesche.

In pallone al Polo Nord. L'*Aftonbladet* di Stoccolma scrive: Come il nostro corrispondente ci telegrafava da Danskoer in data 30 luglio, il gonfiamento del pallone di Andrée si terminò felicemente il giorno 25 di detto mese. La forza di portata dell'aerostato corrisponde perfettamente ai calcoli. Il pallone ed i tre arditi esploratori sono pronti alla partenza; resta ancora da provare se il pallone è bene equilibrato La prova è contemplata nello stesso contratto stipulato col fabbricatore Lachambre. Il tempo è però incerto e si prevedono, in base alle osservazioni meteorologiche fatte dalla spedizione, gravi cambiamenti. A bordo tutti bene.

Il giornale registra poi una corrispondenza inviata dallo Spitzberg, ad un giornale berlinese, che mandò sopra luogo un proprio redattore.

La corrispondenza arrivò per lettera a Tromsö e di là per telegrafo venne trasmessa a Berlino dove giunse il 30 luglio.

Il corrispondente dice in essa che la portata del pallone è di 5000 chilogrammi, come l'ingegnere Andrée prevedeva. Tutto andò bene; solo le prove relative alla perdita di gas non diedero buoni risultati. Il vento da nord a sud che era cessato da qualche giorno, facendo sperare prossima la partenza della spedizione, tornò di nuovo a soffiare; il tempo è cattivo. Dalle osservazioni meteorologiche fatte risulta però che le presenti condizioni atmosferiche non dureranno lungo tempo. Si attende dunque di giorno in giorno che gli arditi aereonauti possano partire.

Una bellissima riproduzione in fotolitografia del monumento a Tartini si può acquistare a modicissimo prezzo alla cartoleria Bonetti in via della Cassa di Risparmio. Il ricavato della vendita è destinato a coprire in parte le ingenti spese sopportate dal Comitato provinciale.

«Trieste letteraria». Il primo numero dell'annunziato periodico letterario, così intitolato, diretto dall'egregio signor Edoardo Polli, uscirà il 1. settembre p. v. Impreviste circostanze ne ritardarono finora l'uscita.

Elargizioni varie. Ci pervennero, a favore della Guardia medica, per una visita fatta domenica all'esposizione millennaria di Budapest dal sig. Lodovico Roth per conto del sig. E. M. di Trieste, f. 1.50.

Nuptialia. Il 4 corr. a Venezia, la vezzosa signorina Giorgina Albertolli diede la mano di sposa all'egregio amico nostro, conte Emilio Budau. Congratulazioni ed augurî.

Al Giardino publico. Iersera, al Giardino publico, convenne una folla elegantissima al concerto della Banda cittadina. Gli uditori applaudirono calorosamente ogni pezzo fino dai primi numeri del programma, e quando, terminata l'esecuzione della fantasia della *Carmen*, si attendeva l'annunciato *Inno all'Istria* del maestro Giorgieri, incominciò subito a manifestarsi nel publico un certo fermento di ansiosa impazienza. Quando furono attaccate le prime note del detto Inno, si scatenò un urlo di approvazioni e un fragoroso clamore di applausi: era un'imponente, grandiosa ovazione alla musica dedicata a quell'Istria diletta, che, anche in questi giorni, diè sì bella prova di forte e caldo patriotismo. Il pezzo, fra insistenti, entusiastici applausi, fu sonato due volte, e lo sarebbe stato anche la terza, se l'ufficiale di polizia Hassek non fosse salito sul palco a vietare la seconda replica. Perciò il bravo maestro Pian fece attaccare le marziali note dell'*Inno a San Giusto*. Allora, fu addirittura una frenesia. Il publico in piedi batteva le mani e gridava: *Evviva!* in un'acclamazione calorosa, interminabile. Si chiese insistentemente il *bis* anche di questo pezzo, ma la banda cittadina rispose intonando una marcia ginnastica. Al concerto di iersera assistevano molti i. r. funzionari di polizia, tanti in uniforme quanto in borghese.

Circolo Filarmonico - drammatico. Questa Società intraprenderà domenica una gita in mare col piroscafo *Albania*, il quale si staccherà dal molo S. Carlo alle 5 pom. proseguendo per Muggia, ove nel *restaurant all'Europa* avrà luogo un concerto musicale. Alcuni fuochi d'artificio rallegreranno la festa, e la sala resterà a disposizione degli amatori della danza.

Gite del Lloyd da e per Venezia. Il piroscafo *Graf Wurmbrand* partirà per Venezia domenica mattina alle 8 e ripartirà per Trieste all'una dopo mezzanotte, giungendo qui alle 5 ant. del lunedì. Saranno disponibili letti ai soliti prezzi.

Il piroscafo *Stefanie* partirà da Venezia martedì 11 agosto alle 8 ant. e ripartirà da Trieste alla mezzanotte.

Notiamo che in quei giorni avranno luogo le seguenti feste:

Domenica 9 agosto. Festival e giostra al lido nel pomeriggio; di sera, alle 9, tombola in piazza S. Marco, illuminata a giorno; spettacolo d'opera di primo ordine al Malibran.

Lunedì 10 agosto. Serenata sul Canal Grande con galleggiante sfarzosamente illuminata e seguito di gondole illuminate; illuminazione a fuochi di bengala del bacino di S. Marco. Spettacolo d'opera al teatro Malibran.

Per reato di stampa. Ieri il sig. L. E. Nigris, già redattore responsabile dell'*Indipendente*, si costituiva in carcere, dovendo scontare la condanna ad un mese d'arresto per reato di stampa. Un gruppo di amici, dopo avergli offerto una bicchierata nell'osteria «Rusconi», lo accompagnò fino alla porta della prigione.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Diana*, diretto per Trieste, lasciò il porto di Costantinopoli il 4 corr.

Il piroscafo *San Rocco*, della Società E. Tarabocchia e C., proveniente da Santos, diretto per Trieste, proseguì ieri il viaggio da Gibilterra per Fiume.

Il Congresso degli attinenti al Consorzio fra albergatori, osti e trattori, indetto per ieri nel pomeriggio alle 3 e mezzo, venne rimandato ad altro giorno da destinarsi, perchè gl'intervenuti non raggiungevano il numero legale. — Parecchi degli attinenti al nominato Consorzio hanno espresso il desiderio che il congresso in seconda convocazione venga fissato per qualche ora della notte, quando finito il lavoro, tutti possono parteciparvi.

Per la publica igiene. Sotto il volto di via delle Mura si raccolgono, nelle prime ore del mattino, le immondizie delle case vicine per essere trasportate con carri. In passato questo lavoro — nella stagione estiva — non doveva protrarsi oltre alle 7 ant. ed un civico commissario giornalmente alle 7 recavasi sul luogo a constatare se l'ingrato lavoro era compiuto. Perchè questo anno invece quel popoloso rione deve sentire sotto il naso il tonfo malsano e nauseabondo delle immondizie fino alle 11 ore e talvolta anche più tardi? Si provveda, chè la publica igiene lo reclama.

Esplosione di gas. Ieri sera, erano trascorse da poco le nove, quando una fortissima detonazione echeggiò in via Santi Martiri, al largo ove sbocca la via Santa Lucia. La guardia di p. s. di piantone vicino al palazzo Morpurgo accorse a quella volta. Assieme alla detonazione si era udito un tintinnio di lastre spezzate che cadevano ad intervalli nel cortile del palazzo Salem, al N. 15 di quella via. Infatti, nel palazzo suddetto, la guardia di p. s. trovò tutti i domestici e il portiere della famiglia Salem in grande orgasmo e confusione. Ecco ciò che era accaduto.

Al secondo piano, nell'abitazione del sig. Vittorio Salem, da una sala attraversando un piccolo andito si accede al camerino da bagno, il quale è chiuso dall'alto al basso, da grandi vetrate dipinte, sia dalla parte che lo divide dal salotto, che da quella che prospetta sul cortile del palazzo.

I signori Salem si trovano attualmente in villeggiatura. La cameriera Maria Schubert, da due anni al servizio della famiglia, dirigevasi ieri sera, pochi minuti dopo le 9, con una candela accesa in mano, verso il camerino da bagno. Si noti che tutto il palazzo: le stanze, i corridoi ecc., è illuminato a gas. La cameriera aveva appena aperta la porta del bagno, ove il gas non era acceso e fattovi un passo con la candela accesa, quando rimase quasi tramortita udendo improvvisamente una fortissima detonazione. L'impressione fu tale che la poveretta per poco non cadde a terra. Un bagliore come di un lampo rischiarò il camerino, le lastre delle due pareti caddero in frantumi, e così quelle della portiera.

La cameriera, gridando aiuto, pallida, tremante, corse nelle stanze vicine, ove gli altri domestici la soccorsero. Altri della casa si recarono subito nel camerino, e qualcuno andò tosto a telefonare al Comando dei vigili, e pochi minuti dopo, un treno dall'appostamento di via Economo era già sul luogo, seguìto in brevissimo tempo da altri due partiti dall'appostamento principale, sotto la direzione del comandante Chaudoin, e del luogotenente Caputto. Ma al loro giungere gli ufficiali dei vigili constatarono che non vi era d'uopo dell'opera loro.

Pare che qualcuno avesse dimenticato di chiudere il rubinetto del gas, percui la fiamma della candela, a contatto col gas, diffusosi nell'ambiente, determinò l'esplosione.

Il danno è di circa 300 fiorini. Oltre alle vetrate, alla portiera, alle cortine ecc., andò fortemente danneggiata la porta dell'andito.

La povera cameriera, più morta che viva dalla paura, fu accompagnata alla vicina farmacia Miniussi; nell'esplosione ella aveva riportato alcune leggiere abbruciature alla parte sinistra del viso, ai capelli, ed alla fronte. Poco dopo, ristabilita completamente, potè far ritorno a casa.

I vigili, dopo essersi accertati che ogni pericolo era allontanato, si ritirarono. — L'ispettore di p. s. Pangherz, accorso dall'ispettorato di via Tigor, con alcune guardie, mantenne l'ordine dinanzi al palazzo, ove si era agglomerata molta gente.

Attentato alla sicurezza personale. Abbiamo è vero una impresa di publica nettezza della quale nessuno può lamentarsi, ma può avvenire talvolta che qualche suo dipendente dimentichi le istruzioni avute. Esiste a Trieste una via, che, per essere troppo declive, è pericolosa. Si sdrucciola anche in estate, quando questa via è trascurata. Questa è la via Cappello, per la quale transitano numerosissimi gli abitanti di quello ormai popolato rione e specialmente fanciulli, che per lo più discendono correndo, non sapendo ancora resistere ed opporsi alla legge dell'inerzia. Il tratto dove succedono le cadute è l'ultimo, quello che al suo lato sinistro — in discesa — ha un marciapiedi in terriccio del nostro territorio. Le pioggie e l'inolita nostra *mularia* sgretolano quel marciapiedi e trasportano le pietruccie sul tratto della via che è lastricato. Guai a porre il piede, in discesa, su quel tratto lastricato coperto di pietruccie: la caduta è inevitabile e di cadute se ne contano almeno una dozzina al giorno ed alcuna anche con esito grave. E perchè gli addetti all'impresa di publica nettezza si dimenticano affatto quella via? Perchè non scopano quel tratto pericoloso? Speriamo di non aver invano accennato a tale inconveniente.

Colto in flagrante. Giovanni Kerstoff, di Giovanni, da Vasansca nel comune di di Veprinaz, d'anni 22, marittimo disoccupato, già punito, la mattina del 9 luglio, dopo aver pellegrinato di villaggio in villaggio questuando, capitava nel villaggio di Trinaistich, dove battè a parecchie porte per chiedere l'elemosina. Nessuno, però, voleva dargli neppure un tozzo di pane, perchè il suo aspetto poco simpatico tradiva in lui il vagabondo e il male intenzionato. Certe occhiate oblique ch'egli spingeva nelle case dei villici, scrutandone l'interno, facevano sì che dopo il suo passaggio le porte si chiudessero a doppia mandata di chiave. Senonchè, dopo aver girato e girato, finalmente giunse alla casa di certa Maria Pukarik, ch'era assente; la porta era socchiusa. Picchiò il galantuomo ripetute volte e non ricevendo risposta, spinse la porta e si mise guardingo, passo dietro passo, nell'atrio e su per la scala. Nessuno gli si fece incontro ed egli, salito al primo piano, s'introdusse nella prima stanza che gli si offerse aperta ed ivi forzato un cassetto ne tolse un orologio d'oro con catena della stesso metallo, 4 anelli d'oro e un portafogli contenente del denaro, il tutto per l'importo di f. 66.80. Fatto il bottino, stava per andarsene, quando udì rumore di passi sulle scale Prestamente — ma non così che non fosse veduto dalla Pukarik, che in quella entrava nella stanza — si nascose sotto un letto. La sopravvenuta, sulle prime fece mostra di non averlo scorto e girò un poco per la camera, tranquillamente; quindi ne uscì e chiuse la porta dandovi tanto di catenaccio e corse in istrada gridando «al ladro! al ladro!» Allora appena il Kerstoff compreso l'antifona e, prendendo un partito estremo, saltò da una finestra alta da terra quattro metri e prese la fuga gettandosi attraverso i campi. Correva come il vento, saltando i fossi e i muricciuoli che gli si paravano dinanzi; e un gruppo di villici dietro a perdifiato, dandogli la caccia senza tregua. La corsa non sarebbe finita così presto e non avrebbe avuto buon risultato per gl'inseguitori se il ladro, a un certo punto, saltando oltre una siepe non vi fosse caduto dentro restando impigliato nell'intrico dei rami e degli spini. I contadini gli furono subito addosso e liberatolo dagli impreveduti legami, lo condussero al villaggio dove trovato in possesso degli oggetti rubati alla Pukarik, che faceva un baccano con le comari vantandosi del suo

I DUE FRATELLI
Romanzo di Luigi Létang. (75)

«Era una bella occasione di sbarazzarmi per sempre di quel briccone, lasciandolo alla mercè della corte d'assise. Qualche lagrima di Giorgetta, qualche preghiera, e feci tutti i passi necessari per intralciare l'azione della giustizia, e ci riescii, rimborsando del mio il denaro rubato.

«E tollerai il falsario, il ladro in casa mia. Era suo fratello!

A misura che Roberto svelava le miserie della propria esistenza, Bernardo era colpito delle rassomiglianze che quella esistenza, al principio, presentava con la sua.

— Dio mio! mormorò, quanto hai sofferto!

E a voce più bassa soggiunse:

— Io pure... e allo stesso modo...

— Arrivo ora alla catastrofe, continuò Roberto Duhesme. Il tempo passa. Affrettiamoci. Gli affari che tentai di stabilire prima a Rouen, poi a Londra, non riuscirono. I miei soci mi derubarono indegnamente. Rimasi senza risorse o quasi. E allora fui minacciato di perdere l'affetto in[illegible]ente, la tenerezza passiva di colei che a[illegible]mavo pazzamente. Giorgetta non poteva [illegible]assegnarsi e sopportare di nuovo le durezze della vita mediocre, gemeva continuamente, diceva che la morte era preferibile ad una simile esistenza, e il suo modo di comportarsi e la sua viltà mi facevano soffrire orribilmente e sovreccitavano quell'orgoglio innato in me e che è stato sempre la mia rovina.

«E poi, aggiunse Roberto con voce commossa e raddolcita, avevamo un bambino, una creaturina adorabile... Per lui, per sua madre, non c'era sagrifizio al quale non avrei consentito, non c'era lotta che non sarei stato pronto a intraprendere!

«Fra i progetti che uscivano dal mio cervello febbricitante, ce n'era uno che avrebbe potuto dar risultato quasi immediati: la fabbricazione della pasta per la carta con la cellulosa del legno. S'incominciava a fare tra la gente un consumo enorme di giornali e di libri. Il momento era ben scelto.

«La mia situazione in Francia era difficile. I creditori mi perseguitavano. Pure volli mettere alla luce questa grande industria nel mio paese. Orgoglio ancora! Orgoglio rivestito questa volta della forma patriotica.

«Due uomini soltanto potevano accogliere le mie idee e slanciarsi in quella vasta speculazione. Tu e un certo Barley, negoziante di legnami in Alvernia. Ah! Bernardo, Bernardo, perchè non sono venuto a trovarti, lealmente, francamente? A quella ora avrei potuto ancora esser salvato. Ma no, avevo accolto, dopo la morte di nostro padre, le tue generose offerte con sdegno; volevo riuscire da solo, giungere senz'aiuto ai più alti vertici e, una volta salito sui miei milioni dire all'universo intero: «Vedi a che sono riescito colla sola mia volontà, contempla e ammira!» Povero pazzo! Orgoglio stupido ch'era il mio!

«Andai dal signor Barley, a Miramont-la-Montagne. Era un uomo molto ignorante, che sapeva appena leggere, una specie di contadino diffidente, astuto ed avido.

«Però era intelligentissimo, e avendo il monopolio del taglio di quei magnifici boschi, dirigeva i suoi affari con un istinto tutto speciale, e il buon successo coronava ogni sua impresa. Di più era avarissimo e vi teneva più alla borsa che alla pelle.

«All'infuori del suo lavoro solito, tutto gli sembrava sospetto, tutto lo faceva inalberare. Poi la sua avidità riprendeva il sopravvento, ed egli ripeteva scuotendo la testa:

«— In ogni modo, quello che dite ci porterebbe un bel guadagno, se riuscisse...

«— Ma la riuscita è sicura...

«— Bisogna vedere... bisogna vedere...

«— E' già tutto venduto. Gli esperimenti che ho fatto hanno avuto un successo completo...

«— Non dico. Ma non ne so niente, io!

«— Li rifaremo insieme.

«— Questo mi va. Perchè, capirete non si può slanciarsi così, senza esser sicuri...

«Per ispirargli fiducia introdussi qualche felice trasformazione alle sue seghe meccaniche e gli insegnai un metodo di lavoro che gli risparmiava più d'un quarto della mano d'opera. Barley ne fu incantato, ma mi attirai l'odio cieco degli operai, i quali si credevano a torto minacciati di perder una parte di lavoro, con quelle innovazioni.

«Costruitosi nella fabbrica, secretamente, con le sole risorse locali, un modello in dimensioni minori degli apparati e dei recipienti per la fabbricazione della pasta di legno. In capo a tre settimane avevano dei buoni risultati. Due barili di pasta furono portati alla cartiera di Rain dallo stesso Barley.

Questa pasta fu riconosciuta idonea alla fabbricazione, e Barley intravvide subito il modo di mescolare la pasta di legno alla pasta di cenci e di realizzare per tal modo enormi guadagni. Ritornò a Miramont entusiasmato e mi propose di divenir suo socio.

(*Continua*)

colpo strategico, venne arrestato dalla gendarmeria.

Ieri egli comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale per rispondere del crimine di furto. Naturalmente non potè negare la sua colpabilità, ma tentò sostenere che gli oggetti rubati non si trovavano in luogo chiuso, cercando così di eliminare una aggravante del crimine. Senonchè le testimonianze furono così esplicite in questo riguardo che l'accusa appariva fondata in tutta la sua estensione. Perciò la Corte, avuto riguardo all'anteriore condotta del Kertoff, più volte punito per furto e dipinto quale un individuo eminentemente atto a delinquere in reati della specie, lo condannò a 6 mesi di carcere, dichiarandolo passibile, dopo scontata la pena, di speciale sorveglianza di polizia.

Non compos sui. Nella sera del 5 luglio, Vittorio Sustersich, di 23 anni, facchino, da Trieste, uscendo da un osteria di via Punta del forno, si era dato a cantare e ad urlare come un ossesso. E andava, a larghe bordate, da un muro all'altro. Accorsa la guardia di p. s. Matteo Flego, gli intimò di tacere, ma egli, come se l'intimazione fosse stata diretta a un sordo, non si scompose e continuò la incominciata canzone, senza abbassare la voce neppur di un tono. Allora la guardia lo dichiarò in arresto e fece per condurlo seco. Ma quando s'intese prendere per un braccio, il Sustersich si gettò a terra e poichè l'organo di p. s. voleva farlo alzare, cominciò a tirargli calci e pugni, trascinandosi sul selciato furiosamente. Vedendo che nulla poteva fare da solo, il Flego emise un fischio e giunsero subito due guardie che si trovavano nelle vie vicine, con l'aiuto delle quali potè trasportare [illegible] all'ispettorato di via Tigor, dove fu trattenuto. In seguito contro di lui venne mossa accusa per crimine di pubblica violenza, commessa mediante manomissione di persone dell'autorità.

Il dibattimento ebbe luogo iermattina. Nel suo costituto, l'accusato disse:

— Mi no posso giurar che no go fato quele robe che ze dite ne l'atto de accusa, ma no posso gnanca dir che le go fate. Perchè gavevo una piomba numero un e no me ricordo una maledeta. [illegible] Insoma, adesso mi no ve digo altro che questo: [illegible] Questa, sior presidente, xe la pura verità.

Le guardie, chiamate a dare testimonianza del fatto, non poterono negare che il Sustersich fosse realmente ubriaco, quantunque dicessero che per qualche po' di conoscenza gli fosse rimasta.

I giudici, in seguito a quanto emergente, intesa la difesa fatta dall'avv. dott. Gentilli, il quale dimostrò come sussistesse l'eccimminante della piena ubbriachezza, assolse l'accusato del crimine di publica violenza per aver commesso i fatti di cui l'accusa, non essendo *compos sui* e lo condannò, per contravvenzione di ubriachezza, a 1 mese di arresto.

La miseria. La domestica disoccupata Elena Sterle, d'anni 32, da Turriaco (Friuli Orientale), abitante in via Sporcavilla N. 1, versando in gravi strettezze economiche, in un momento di disperazione avrebbe espresso alle vicine l'intenzione di ammazzare una sua creaturina d'anni 2 e mezzo, e di togliersi poi la vita. Del proposito della disgraziata, fu data partecipazione alla Direzione di Polizia, la quale spiccò mandato di cattura contro la Sterle, che ieri mattina, dagli organi di p. s. venne tradotta alle carceri di via Tigor.

La creaturina, che è una bimba, fu presa in pietosa custodia da una donna, Orsola Sanfecher, che abita nella stessa casa ove abitava l'arrestata.

Gioielli misteriosi. Nel giorno 9 di aprile p. p. presentavasi in un negozio di orefice di questa città un giovanotto sui 14 anni, offrendo in vendita al proprietario del negozio un braccialetto d'oro, con catena di sicurezza, pure d'oro, ed un orecchino d'oro. Il braccialetto presentava in un punto una visibile ammaccatura e l'orecchino era mancante della pietra, che, giudicando dall'incastonatura, doveva essere stata di non comune grossezza. L'orefice esaminando attentamente quegli oggetti potè formarsi il concetto che [illegible] Nel negoziante sorse allora il sospetto che quegli oggetti fossero di furtiva provenienza e perciò rivolse alcune domande di schiarimento al ragazzo, il quale rispose in modo confuso e vista la insistenza dell'orefice, ad un tratto [illegible] lasciando quegli oggetti in mano al negoziante. L'orefice allora depositò quegli oggetti alla Direzione di polizia [illegible]

Percosse. Il giovane Ferdinando Pacor, d'anni 30, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, ieri mattina presentavasi alla Guardia medica per la cura di una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra. [illegible] venuto a contesa per futile motivo con un suo conoscente [illegible]

Bambina caduta. La bambina di 6 anni, [illegible], abitante in via della Raffineria N. 1, venne accompagnata ieri [illegible] alla Guardia medica [illegible]

Ago feritore. Teresa Kent, giornaliera, ragazza di 14 anni, [illegible] Alla stazione centrale di soccorso ottenne le cure necessarie.

Travolta da un carro. La prestasservizi Maria [illegible], d'anni 50, abitante in via del Boschetto N. 5, ieri mattina [illegible] La povera vecchia si recò da sola alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Ammalato alla Casa distrettuale. [illegible]

Durante il lavoro. Giuseppe Scrigna, d'anni 38, giornaliero, addetto alla Ferrovia dello stato, ed abitante in Rozzol, ieri mattina, con alcuni suoi compagni, lavorava allo scarico di alcuni pezzi di rotaie ferroviarie, quando uno dei pezzi gli sfuggì dalle mani, e la cima andò a cadergli sul collo del piede, producendogli una ferita lacero-contusa non indifferente. [illegible]

Il fabbro Giorgio Geancis, d'anni 16, abitante in via del Belvedere N. 11, ieri verso il meriggio, lavorando, riportò con un ferro del mestiere, una ferita di punta alla mano destra.

Ottenne le debite cure alla Guardia medica.

Infedeltà. Il signor Giovanni Vidossovich, proprietario della macelleria in via del Fontanone N. 10, aveva notato da qualche tempo che nei suoi incassi settimanali vi era una diminuzione di trenta a quaranta fiorini. [illegible] Denunziata la cosa alla Direzione di polizia, l'ispettore degli agenti Michelich [illegible] Condotto questi alla Direzione di polizia venne passato agli arresti di via Tigor.

— [illegible] Ermanno Codogno, abitante in via Madonna del Mare, consegnava [illegible]

— La signora Carlotta Canarutto, abitante in via delle Beccherie N. 11, [illegible]

Pregada alla Guardia medica. [illegible]

— Come vi chiamate e quanti anni avete.

— Anna Suria, sior, e go vintisette ani. [illegible]

Il medico le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Scottature. Il sedicenne Mario Olivo, [illegible]

Un uomo che morde. Giovanni Suban, fornaio, d'anni 32, [illegible]

Un bastonatore di donne. L'altra notte fu arrestato il facchino Vittorio Zerman, d'anni 22, da Trieste, [illegible]

Lesioni accidentali. Michele Statter, [illegible]

Maria Pettaros, d'anni 53, prestasservizi, [illegible]

[illegible]

La cronaca dei furti. Ieri mattina [illegible]

Fu arrestato il facchino Giuseppe Ziak, [illegible]

Ieri mattina alle ore 9, al Punto franco venne arrestato il facchino Egidio Covazek, d'anni 44, abitante in via S. Maurizio N. 9. Fu colto mentre tentava rubare circa un quintale di carbon fossile appartenente allo speditore Eugenio Chierini.

Il carbone fu trovato nascosto in una barcaccia ormeggiata al Molo N. 2. Dai rilievi fatti risulterebbe che doveva esservi un complice del ladro su un'altra barca, incaricato di trasportare altrove la refurtiva. Ma, a quanto pare, subodorata la mal riuscita dell'impresa avrebbe prese il largo.

Il Covazek fu tradotto alla Direzione di polizia, venne assunto ad esame dal funzionario d'ispezione Michelich e poi passato in via Tigor.

I disoccupati. La scorsa notte dalle guardie di p. s. addette al Commissariato di via Scussa, venne arrestato in via Pindemonte il facchino Michele Ciach, di anni 28, da Trieste, perchè si aggirava in modo sospetto. E' disoccupato e senza mezzi di sussistenza.

Il marinaio Spiridione Vainovich, d'anni 46, da Cattaro, si presentavasi ieri mattina alla Direzione di polizia, ove narrò di esser stato inviato a Trieste dal consolato austriaco a Trapani, essendo privo di mezzi, e di occupazione. Verrà fatto rimpatriare.

Minime. Per contravvenzione al precetto di polizia l'altra notte venne arrestato il pregiudicato Giorgio Zumin, d'anni 42, da Trieste, tessitore.

Lotto. Estrazione del 5 corr.

Praga	42	38	80	18	65
Leopoli	84	40	26	89	68
Innsbruck	10	60	90	24	37

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.6, ore 2 pom. 29.6, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.0— — Oggi: Alta marea 8.44 ant., 7.23 pom. Bassa marea 1.36 ant., 2.2 pom.

Ogni giorno una.

— Siete sempre occupatissimo, dottore?

— Non me ne parlate. Non ho un minuto per me: soffocato addirittura. I malati finiranno per uccidermi.

— Una rivincita, allora!

TEATRI

TEATRO FENICE - (dalle 5 pom. alle 11) - „Cinetografo".

Le distrazioni di un ministro. La *Kölnische Zeitung* ha da Rio Janeiro una esilarante biografia o necrologia che dir si voglia del ministro D. Beniamino Constant Botelho de Magalhaes, morto, come si sa, poche settimane fa.

Constant era professore di matematica alla scuola militare di Rio e poichè, nella sua qualità di maggiore dell'esercito, non poteva recarvisi senza uniforme, si cambiava di vestito in casa di un amico non lungi dal collegio. Spesso però egli compariva alla scuola in uniforme ma... col «cilindro» in testa oppure vestito alla borghese ma col *kepì*. Durante la lezione immergeva spesso la penna nel bicchier di acqua.

Altre volte prolungava la lezione in siffatto modo che i giovani, per non interrompere il distratto maestro, dovevano rinunciare alla colazione. Ma la più graziosa distrazione Constant l'ebbe una volta quando fungeva da testimonio di nozze. Queste si celebravano nella Chiesa della Gloria e la coppia stava già per inginocchiarsi davanti all'altare, Constant s'accorse proprio allora che moriva di sete! Sollecitamente corse in sacrestia. Ivi stava un gran vaso di terracotta pieno d'acqua. Constant depone il suo cappello *à claque* su una sedia, bevette in gran fretta e tornò solennemente, al suo posto d'onore, tenendo sotto il braccio, invece del cappello... il coperchio di legno del secchio!

La conquista d'una statua. Abbiamo già publicato nel *Piccolo della sera* la notizia di quel Brest, morto testè centenario nell'isola di Milo, il quale aveva contribuito a conservare uno dei più grandi capolavori dell'arte antica: la Venere di Milo.

La storia di quel classico marmo subì varie vicende prima di arrivare al capitolo definitivo; è un'odissea interessante che merita di essere ricordata.

La statua fu scoperta per caso da alcuni contadini che scavavano la terra. Il Brest, ch'era presente, ne riconobbe tosto il valore.

Poco dopo, nel 1820, Dumont d'Urville, capitano del vascello *La Chevrette*, arrivato a Milo ebbe occasione di vedere la famosa Venere, e d'accordo con Brest, agente consolare francese nell'isola, dichiarò che l'avrebbe comperata al prezzo di 1200 franchi. Ma poi non potè appagare questo suo desiderio causa l'impossibilità di collocare la statua a bordo della *Chevrette*.

Di passaggio per Costantinopoli, egli parlò della cosa al duca di Rivière, ambasciatore francese; in seguito a ciò, il segretario di quell'ambasciata, Marcellus, ebbe l'incarico di recarsi a Milo per acquistare il marmo.

Ma appena arrivato nell'isola, Marcellus apprese che la Venere era stata venduta ad un monaco che stava per partire. Marcellus, dopo avere invano fatto appello alle autorità dell'isola, decise di ricorrere alla forza, e diede ordine ai suoi marinai di impadronirsi del marmo che stava già per venire imbarcato.

I marinai, dopo una lotta accanita, riuscirono infatti a impadronirsi della statua, il cui braccio sinistro rimase spezzato durante il combattimento. — Così la povera Venere, il cui braccio destro era già stato rotto antecedentemente, si trovò priva di ambedue le braccia.

Essa arrivò a Parigi nel febbraio 1821 e venne collocata al Museo del Louvre.

Ma il Governo bavarese reclamò, sostenendo che quel capolavoro gli apparteneva, poichè il teatro di Milo — nei cui pressi la statua era stata rinvenuta — era sin dal 1814 proprietà privata del re di Baviera. Vennero scambiate parecchie note diplomatiche, ma poi l'idea della rivendicazione della statua da parte del Governo bavarese fu abbandonata.

Ci sarebbe da riempire una biblioteca raccogliendo tutti gli scritti consacrati, da settantasei anni a questa parte, all'incomparabile Venere di Milo, il cui autore è rimasto sempre sconosciuto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 5. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 224.75, Rubli 216.30, Rendita Italiana 87.— (La Chiusa precedente segnava: 224.—, 216.30, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambi, 107.72, Rendita 93.37, Meridionali 644.50, Mediterranee 504.50. (La chiusa precedente notava: 107.50, 93.52, 647.—, 505.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 86.80, poi —.— e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.07, Italiana 86.75, Spagnuola 64.—, Banche ottomane 532.50, Lotti Turchi 93.75, (La Chiusa precedente notava: 101.97, 86.85, 63.87, 528.50, 96.25).

Qui: Rendita Italiana da 85.70 a 86.10, Credit da 357.— a 358.50.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51—, Zecchini 5.57 a 5.58, Lire sterline 11.93 a 11.95, Londra 119.55 a 119.80, Francia 47.45 a 47.60 Italia 44.05 a 44.25, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 58.60 a 58.75, Rendita austriaca in carta 101.60 a 101.80, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.30 a 122.50, Rendita austriaca in Corone 101.10 a 101.30 Rendita ungherese in Corone, 99.30 a 99.45, Credit 357.50 a 358.50 Italiana 85.50 a 85.75, Lotti turchi 48.50 a 49.50, Serbi 33.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.50 a 4.80, Croce Rossa italiana 11.60 a 11.80.

PARIGI 5. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.07, Rendita italiana 5% 86.75, Rendita spagnuola esterna 64.—, Azioni Banca ottomana 532.50.

PARIGI 5. Chiusa. Ferrate austriache 765.—, Lombarde 226.—, Rendita turca nuova 19.10 Cambio Londra 251.60, Egiziane —.—, Rend. austr. in oro 105.70, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 535.—, Lotti turchi 93.75, Banca di Parigi 827.—, Azioni Meridionali italiane 600.—, migliore.

PARIGI 5. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 574.—, Debeers 763.—, Buffelsdoorn 70.50, Chartered 71.—, East Rand 167.—, Goldfields 294.—, Mozambique 40.50, Randfontein 68.—, Sheba —.—, Transwaal 46.—, Oceana 30.—. calma

LONDRA 5 (Cambi Chiusa) Consolidati 113.05, Lombardi 9— Argento 31.3/8, Rendita spagnuola 63.5/8, Rendita italiana 86.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 3/4, Introiti della Banca —.— indecisa.

LONDRA 5. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 29.50, Monopolio 1887 25.—

FRANCOFORTE 5. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 304.25, Ferrate dello Stato 303.75, Lombarde 89.3/8, Bankverein —.—, ferma.

Caffè. AMBURGO 5. Chiusa: Santos good av. per agosto 54.75, per settembre 54.—, per decembre 52.—, marzo 52.—. sosten.

AMBURGO 5. Rio ordin. loco 49-58, reale loco 59-61, buono loco 62-65.

HAVRE 5. Chiusa: Santos good average per agosto per 50 chilogrammi a fr. 64.50, per dicem. a fr. 62.75.

NUOVA-YORK 5. Chiusa: Rio per consegne future, da 20 a 40 in rialzo, fermo.

Cotoni. LIVERPOOL 5. Mercato hausse. Tenders in Docheta — Vendite 10000 compresi affari consegna, Importaz. 14631. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Agosto 4.—, Agosto-Settembre 3 61/64, Settembre-Ottobre 3 58/64, Ottobre-Novembre 3 55/64, Novembre-Decembre 3 54/64, Decembre-Gennaio 3 54/64, Genn.-Febraio 3 54/64, Febbr.-Marzo 3 55/64, Marzo-Aprile 3 57/64, Aprile-Maggio 3 58/64, Maggio-Giugno 3 59/64.

Merce americana, broach 3/16, Dhollerah, Oomra, Bengal 1/8 in rialzo.

Cereali. LONDRA 5. Avena Azow loco 11.1/4 11.1/2, Orzo Azow loco 13.3/4-14. — Segala Azow loco 13.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 22.— a 25.— Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 16.1/4 16.1/2, Frumento California 26.— —.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 4 carichi, dei quali 3 offerti.

LONDRA 5. Importazione Frumento 17660, Orzo —.—, Avena 51450 quarters. - Formentone 17.—. Tutte le granaglie calmissime, prezzi invariati. Farina calma, stazionaria, in parte 1/4 in rialzo. Bello

Olio. NAPOLI 5. Gallipoli contanti 71.40, per agosto 71.47, per cons. future 71.98. Gioia contanti 65.04, per agosto 65.17, per cons. future 67.27.

PARIGI 5. Ravizzone mese c. 53.—, p. settembre 53.25 sost.o, quattro ultimi mesi 53.50, quattro primi mesi 54.25.

LONDRA 5. Ravizzone a sc. 23.1/8.

Metalli. LONDRA 5. (Diretto) Stagno Strais a sc. 60.—, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 43 - L.st.

Petrolio. BREMA 5. Loco 6.35 più calmo

ANVERSA 5. Loco 17.25, fermo.

Farina. PARIGI 5 Dodici Marche. Mese corrente 38.25, per settem. 38.75 sost.a, 4 ultimi mesi 39.10, quattro mesi da nov. 39.40, Caldo.

Spirito. PARIGI 5. Mese corrente 28.75, per settem. 29.25 sost.o, 4 ultimi mesi 30.—, 4 primi mesi 31.—.

BERLINO 5. Loco 34.50, per Settem. 38.50, per Ottobre 38.35.

Zucchero. PARIGI 5. Greggio da 88° disp. 27.—/27.25 sost.o, Bianco p. mese corr. 29.75—, per settem. 28.50— fermo, 4 mesi da ottobre 28.50—, 4 primi mesi 29.12 1/2, Raffinato 99.— a 99.50.

AMBURGO 5. (Chiusa). Per agosto 9.80, per settembre 9.97, per ottobre 10.12. fermo

LONDRA 5. Java a sc. 11.5/8. Rape greggio scell. 8.11/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 agosto 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6	Euterpe	12/8	Scaricazione
9	Vindobona	5/8	"
12 a	Albania	7/8	Caricazione
12 b	Venezia	6/8	Scaricazione
13 a	Aleppo	6/8	Caricazione
13 b	Bassano	6/8	Scaricazione
14	Adria	7/8	"
17	Aquileia	5/8	Caricazione
21			
22			
24	Francesco	16/8	Scaricazione
Molo I	Pierino	6/8	Caricazione
Molo II			

STAMPATO ED EDITO DALLO STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO"
REDATTORE RESPONSABILE AUGUSTO ROCCO.

La famiglia di **CARLO V. GREZZO** partecipa ai congiunti, amici e conoscenti la morte del suo diletto figlio e fratello

UMBERTO

avvenuta quest'oggi, alle ore 10 antim.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 Agosto 1896.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Serve quale partecipazione diretta.

Impresa **ZIMOLO**, Corso 37

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi abile piazzista versato ramo farine e coloniali. Indirizzo al Piccolo 335

Ricercasi garzona stiratrice, via Chiozza N. 3 Via Chiozza N. 3. 383

Si ricerca macchinista calzolaia. Via „Madonnina N. 4, I piano 467

Ricercasi praticante di buona famiglia che abbia compiti gli studi, conosca italiano, tedesco. Offerte „Caraffa" ferma posta Trieste. 469

Ricercasi venditrice, conduttore restaurant, bonne tedesca, governante, cassiera, cameriera birraria. Agenzia Corsia Stadion 3, primo piano. 503

Ricercasi ragazzo per fotografia. Indirizzo al giornale. 484

Ricercasi signorina capace per tenitura di libri. Indirizzo al Piccolo. 479

Praticante di buona famiglia, con bella calligrafia, ricercasi per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 483

Ragazzo falegname che sappia lucidare, ricercasi. Acquedotto 53 A, nel lavoratorio. 486

Brava sarta da donna ricercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo 454

Praticante con perfetta cognizione lingua tedesca e bella calligrafia ricercasi da primario Stabilimento. Offerte sub «Banca» al Piccolo. 411

Viaggiatore ramo manifatture che conosce clientela, Goriziano, Istria, Dalmazia è ricercato prontamente. Offerte „Capace" Piccolo. 461

Corrispondente italiano, tedesco ricercasi dalle 3 alle 6 pomeridiane. Offerte „Bravo" Piccolo. 461

Due giovani sposi cercano posto come portina[i] Indirizzo al Piccolo 453

Donna di servizio ricercasi. Indirizzo al Pi[c]colo 4[illegible]

Assicurazione Vita Cercasi per Trieste e t[erri]torio buon abile agent[e] [illegible] cale. Sarà data preferenza a persone inf[illegible] aventi molte relazioni e conoscenti ram[illegible] Offerte sub «Sicurtà vita» al Piccolo. 474

Rame Vita. Cercansi abili acquisitori [illegible] chia Società assicurazion[illegible] per vecchia vita. Ottime condizioni. Preferisconsi [illegible] che diggià lavorarono nel ramo vita. [illegible] dirigersi: „Buon guadagno" al Piccolo [illegible] 473

Ragazza 25 anni, casalinga, desidera [illegible] presso signore solo. Offerte ferm[a] posta A. M. 500

Giovane distinta, vedova, conosce l'itali[ano], slavo, tedesco, ungherese, buona m[illegible] saia, cucina italiana, tedesca, ungherese, tu[illegible] lavori di casa, con referenze, cerca posto d[illegible] rettrice, donna chiavi ecc. Offerte Piccolo „Filantropa". 477

REFERENZE

Distinto signore cerca stanzetta ammobiliata presso signora sola. Offerte posta Giardino sub „Aristide". 490

D'affittare quartiere posizione centrica, 4 stanze palchettate, davanti, una di dietro, camerino, cucina, prezzo ridotto. Indirizzo al Piccolo. 350

D'affittare quartiere 3 stanze, 2 stanzini, acqua, f. 350, posizione bellissima. Indirizzo al Piccolo 312

D'affittare un quartiere di sei stanze, camerino, cucina, in posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 360

D'affittare una stanza ammobiliata. Via Geppa N. 10, II p. 406

D'affittare due quartieri in via Giustinelli N. 3, primo piano con tre camere, due camerini e cucina. Piano terra, tre camere, camerino e cucina, acqua d'Aurisina. Rivolgersi dal portinaio della casa N. 1, stessa via 455

D'affittare quartiere piazza della Borsa 13, I piano, 9 stanze, cucina. Informarsi presso A. Delak iunior, via degli Artisti 8. 412

Affittasi grande stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero. Chiozza 14, primo. 346

Affittanza cedesi 24 agosto, quartiere centrissimo, quattro camere, camerino, cucina, armadi. Rivolgersi Litografia Stranschi. 213

Affittasi in via Farneto bellissimo quartiere 5 camere, cucina, compreso tutto, fior. 320. Indirizzo Piccolo. 219

Affittasi quartiere 5 stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, modico prezzo. Via Fontanone 26, piano II. 480

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero II piano. S. Nicolò 25. 495

Affittansi piazza Legna 7, I p., due camere vuote. Informazioni Solitario 27, I p. 494

Affittansi 24 agosto, Carintia 19, II, due eleganti stanze ammobiliate, una ingresso libero, eventualmente anche uso scrittoio. 493

Affittasi stanza grande, vuota, ingresso libero, via Nuova secondo. Indirizzo Piccolo 492

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, con o senza costo. Valdirivo 17, I. 488

Affittasi stanza ammobiliata, fior. 6, Torrente 26, primo, porta 6. 487

Affittansi prontamente in Gretta: 5 belle stanze, cucina, belvedere, vista al mare. 1 stanza grande e cucina. Prezzi convenientissimi. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 506

Affittansi due belle stanze vuote, comodo cucina. Maiolica 11, III. 505

Affittasi 15 agosto, presso famiglia distinta, stanza con costo, uno due signori. Piazza Borsa 1, terzo. 510

Affittasi stanza ammobiliata. Artisti 8, I. 452

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, Via Nuova 39, IV. 512

Distinta famiglia affitta elegante stanza ammobiliata. ingresso libero. Valdirivo 18, III. 511

Affittasi bellissima stanza ammobiliata pel 24 Piazza Borsa. Rivolgersi Piazza S.ta Caterina 1, porta 6. 448

50 fior. stanza grande davanti, buon costo, per due giovani. Indirizzo Piccolo 449

Casa signorile, via Fonderia N. 1, primo destra, affittansi stanze vuote, ammobiliate, cucina o costo. 475

Stanza vuota, comodo cucina o costo, affittasi. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 476

A Gorizia d'affittare in amenissima posizione, 25 minuti dalla città, cucina, 6 stanze e dispensa, con o senza mobilie, vasto giardino e con acqua della conduttura di Cronberg. Rivolgersi alla Libreria Paternolli, Gorizia. 371

25 fiorini camera ammobiliata, pronta, costo. Via Farneto 17, primo destra. 499

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi stanza da pranzo completa, in rate mensili. Offerte Piccolo „L. Z." 468

Acquistasi carta e corrispondenza vecchia, a prezzi che non temono concorrenza. Offerte al Piccolo C. M. 501

Da vendere un bellissimo villino con sei camere, grande giardino, stalla rimessa, ecc., circondato da un muro, situato al mare. Indirizzo all'amministrazione del giornale. 324

Vendesi trattoria bene avviata, centrica posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 381

Da vendere Closet con riserbatoio, non usato f. 12, presso Saffaro e Zorzenoni, via Sanità 11. 332

Da vendere tavoli da cucina, coltrine, statue, via Caserma 14, I piano. 343

Da vendere diverse mobilie, utensili di cucina, via Paduina 4, I piano. 424

Vendesi bilancia decimale, carretto, carrettina. Indirizzo Piccolo. 389

Vendesi mandolino o chitarra, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo 464

Vendesi macchina Singer, prezzo modicissimo. Affittasi stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 458

Vendita mobili, via Acquedotto N. 7, secondo piano. 456

Vendesi casetta con orto in città, tre stanze ed accessori. Indirizzo al Piccolo 463

Da vendere diversi mobili, via Sapone 1, I, porta 7. 462

Pianini buoni, a prezzo mite vendonsi. Via Zudecche 1, I. 508

Vendesi specchio grandissimo, dorato, diversi mobili usati. Istituto 22, terzo. 509

Mandolino napoletano, doppia filettatura madreperla, vendesi fiorini dieci. Indirizzo Piccolo. 504

Falegname vende stanza finissima da pranzo, buon prezzo. Farneto 17. 496

Da vendere un primario, centrico Caffè. Offerte „30000" posta restante. 478

Pneumatica ricercasi, pagamento sei, otto fiorini mensili. Offerte „Pneumatica" Piccolo 482

Magnifiche stanze da letto noce opaca, garantite f. 190, nonchè mobili assortiti, a prezzi eccezionalmente bassi, Dalla Torre, via Cordaioli 2. 471

Botti da vendere, nuove e usate, tutte le tenute, via Crociferi 7. 20

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo

Botteghino bene avviato, da vendere o affittasi. Indirizzo al Piccolo 401

Occasione vendesi cassa forte, via Malcanton deposito mobili. 388

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Tra la riva Carciotti, il Canal grande, Ponte rosso, Piazza Grande, Riva dei Pescatori, Riva Grumula, fu smarrito un braccialetto d'oro a forma di catena, di finissimo lavoro. Chi lo trovasse è pregato di consegnarlo alla Direzione di Polizia, ove riceverà un compenso di dieci fiorini. 450

DIVERSI

Sempre. Lessi i tuoi caratteri. ti vidi e sono contento. Immensa consolazione mi procurano i tuoi affettuosi saluti, che contraccambio di tutto cuore. 481

A. Venerdì mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A. 514

Carla C. Inserzione ieri non mia. Cambieremo nomi. Pregoti vivissimamente oggi 4 1/2 luogo fissato. Tratterrotti solo minuti. Non mancare, scongiuroti. Comunicazioni importantissime. Giuseppe. 472

Rica Grazie carissima lettera; felicissimo che stai bene. Penso sempre a te. Cordiali saluti. 470

A. Sono molto triste non vedendo risposta alla mia inserzione di Domenica. Gius. 460

Ida R. Non vedendo mio avviso, temo smarrimento. Avvertoti trovasi mio scritto località indicatami, sino da martedì. Scrivimi. Saluti affettuosi. 40

Coraggio e fiducia sempre. C'è lettera o Pr...! 466

Ada ritirate lettera sotto mio nome più 100 3/4 465

Denari disponibili per impiegati, verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 436

Ricercansi fiorini 160 con interessi, verso pegno. Indirizzo Piccolo 459

Ricercansi 400 fiorini, solida garanzia. Esclusi mediatori. Offerte Piccolo 1000. 491

Cercasi famiglia di maestro tedesca per tenere a costo uno studente della scuola reale III cl. Condizione severa sorveglianza. Dettagliate offerte sub „Realia" ferma posta Lussinpiccolo 417

Allo scopo di avere compagnia alle ore di pasto, famiglia civile tedesca, darebbe al[loggio], costo a signorina impiegata, per soli [illegible] Indirizzo Piccolo. 502

[illegible] 18 fiorini. [illegible] biancheria sucida, la[illegible]

Stiratrice lucido ric[illegible] Piazza Nuova 1 oppure Solitario 19 II, desiderando [illegible] vata negozio, Pia[illegible] [d]anda prenderla. [illegible]

Circolo filarmonico-drammatico. Si invitano soci, socie, volonterosi partecipare coro operetta, presentarsi questa sera, 8 precise, androna Moro 7, primo. 513

Occasione per il 24 agosto. Giovane elettrotecnico assume qualunque lavoro in sonerie elettriche, come trasporti, riparazioni ed installazioni nuove. Indirizzo: Corso N. 43, II p. 498

Industria veneziana, Ardizzon Felice. Fabbrica corone mortuarie in perle, da fiorini 1.50 in più. Non temesi concorrenza. Via Cologna N. 15. Si assumono commissioni. 497

Si porta a pubblica notizia che nel magazzino dell'I. R. Ferrovia dello Steto alla Stazione di S. Andrea si procederà sabato li 8 agosto ore 10 ant., alla vendita ad asta di una botte di vino bianco nazionale, della capacità di 680 litri. Dall'I. R. ufficio di esercizio della Ferrovia dello Stato, Trieste - S. Andrea. 489

Gomme cautschouk, tele per letto presso Verderber via Nuova 14. 442

Bastoni da passeggio per signori e ragazzi, in diverse, nuovissime forme, ricevonsi, [a] prezzi modicissimi, nel Negozio Viennese. 485

Ombrelli da sole, per uomo, soldi 90, 1.20, 1.25 in poi. Ombrellini da signora [illegible]utcas, in seta, f. 1.40 in poi; con bastoncino d'acciaio, f. 1.75 in poi, vendonsi nel Negozio Viennese. 485

Traversette per bambini. Traversette per ragazzine. Traverse per signore. Traverse per cuoche e serventi. Traverse per bambine, [tra]verse per cameriere, tutte a prezzi i più con[v]enienti, nel Negozio Viennese. 485

Fazzoletti di seta in tutti i generi, pella testa, lavallière, da spalla e da saccoccia, sciarpe e [illegible] di seta, cravatte di seta in grandioso nuo[v]o arrivo e tutto a prezzi da non temere co[n]correnza veruna, offre il Negozio Viennese. 485

Scarpe di [illegible] in p[illegible] per signora, al paio f. 1.65 in pelle a m[illegible] Stivaletti di brunel f. 3.20, ed [illegible] prezzo, vende il Negozio Viennese, piazza d[el]la Borsa 602. 485

Mobili finissimi, stanze complete qualunque stile, prezzi senza concorrenza. Nuovo Negozio via Fontanone 13, Muscheh e Sever. 507

Macelleria via della Sanità N. 1. Vendita castrato 44, 48. 407

Stralcio ferramenta, metalli e utensili cucina, causa trasloco negozio Antonio Amadeo, piazza Legna 2. Col 24 agosto detto magazzino verrà traslocato via Barriera vecchia 5 428

Stralcio focolai economici causa trasloco. Indirizzo al Piccolo 459

Tartini Inno-Marcia Smareglia, pianoforte f. 1. Stabilimento Schmidl. 334

Latte, vino, burro, vengono esaminati se naturali a mitissime condizioni nel concessionato laboratorio chimico della farmacia Suttina. 314

Preservativi francesi dozz. fior. 1. 2. 3. 4. Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 336